



#IMD2024

INTERNATIONAL MUSEUM DAY 2024
MUSEI PER L'EDUCAZIONE E LA RICERCA

Webinar

20 maggio 2024 | h 17:00-18:30

Musei ispiratori: educare al mondo

Il patrimonio educante

Giovanna Del Gobbo, Università di Firenze



IL PATRIMONIO SIAMO NOI!

CASENTINO
UNIONE DEI COMUNI MONTANI

EcoMuseo
del Casentino

TOSCANA d'APPENNINO
Il primo bene aperto

4 DICEMBRE 2021 > ore 16.00
Auditorium Berrettarossa > Soci, Bibbiena (AR)

Cos'è il nostro patrimonio immateriale? Cosa possiamo fare per trasmettere le ricchezze culturali di cui ci sentiamo eredi alle future generazioni? Come infondere alle nostre memorie un movimento di trasformazione creativa? Come partire dalle risorse culturali come chiave per uno sviluppo sostenibile?

Un incontro per condividere il percorso fatto, i risultati raggiunti e le tappe future. Un momento di riflessione sul senso e le finalità del progetto "Patrimoni Educati - Atlante del patrimonio immateriale".

16.00 > "Azione poetica" a cura di **Miriam Bardini** con la partecipazione dei suonatori de **La Leggera** e di alcuni abitanti rappresentanti le comunità culturali del Casentino.

16.45 > Saluti istituzionali. **Francesca Nassini**, assessora alla cultura del Comune di Bibbiena.

17.00 > Restituzione del questionario online dedicato al patrimonio immateriale somministrato ai territori. A cura di **Chiara Picinotti**, tutor territoriale e **Valentina Zingari SIMBDEA**.

17.20 > "Voci dal territorio". Lo stato dell'arte del progetto: percorsi fatti e attività in cantiere a cura dei diversi protagonisti. Coordina **Andrea Rossi**, Ecomuseo del Casentino UCMC.

18.00 > Patrimonio culturale e giovani generazioni: consumi, orientamento, prospettive. A cura di **Giovanna Del Gobbo** - FORLILPSI - Università di Firenze.

18.30 > Conclusioni. **Eleonora Ducci**, presidente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Posti limitati. Prenotazioni obbligatorie: **0575.507272 - ecomuseo@casentino.toscana.it** - Obbligo di green pass

Con il contributo di

Con il patrocinio di

In collaborazione con



Cos'è il nostro patrimonio immateriale? Cosa possiamo fare per trasmettere le ricchezze culturali di cui ci sentiamo eredi alle future generazioni? Come infondere alle nostre memorie un movimento di trasformazione creativa? Come partire dalle risorse culturali come chiave per uno sviluppo sostenibile?

Un incontro per condividere il percorso fatto, i risultati raggiunti e le tappe future. Un momento di riflessione sul senso e le finalità del progetto "Patrimoni Educati - Atlante del patrimonio immateriale".

... giuro che salverò la delicatezza mia
la delicatezza del poco e del niente
del poco poco, salverò il poco e il niente
il colore sfumato, l'ombra piccola
l'impercettibile che viene alla luce
il seme dentro il seme, il niente dentro
quel seme. Perché dal quel niente
nasce ogni frutto. Da quel niente
tutto viene.

M. Gualtieri



Una prospettiva olistica di patrimonio

Da **object-centred** a **people-oriented**

Da **expertise-led and object-oriented preservation** paradigm verso un **inclusive and people-oriented** paradigm

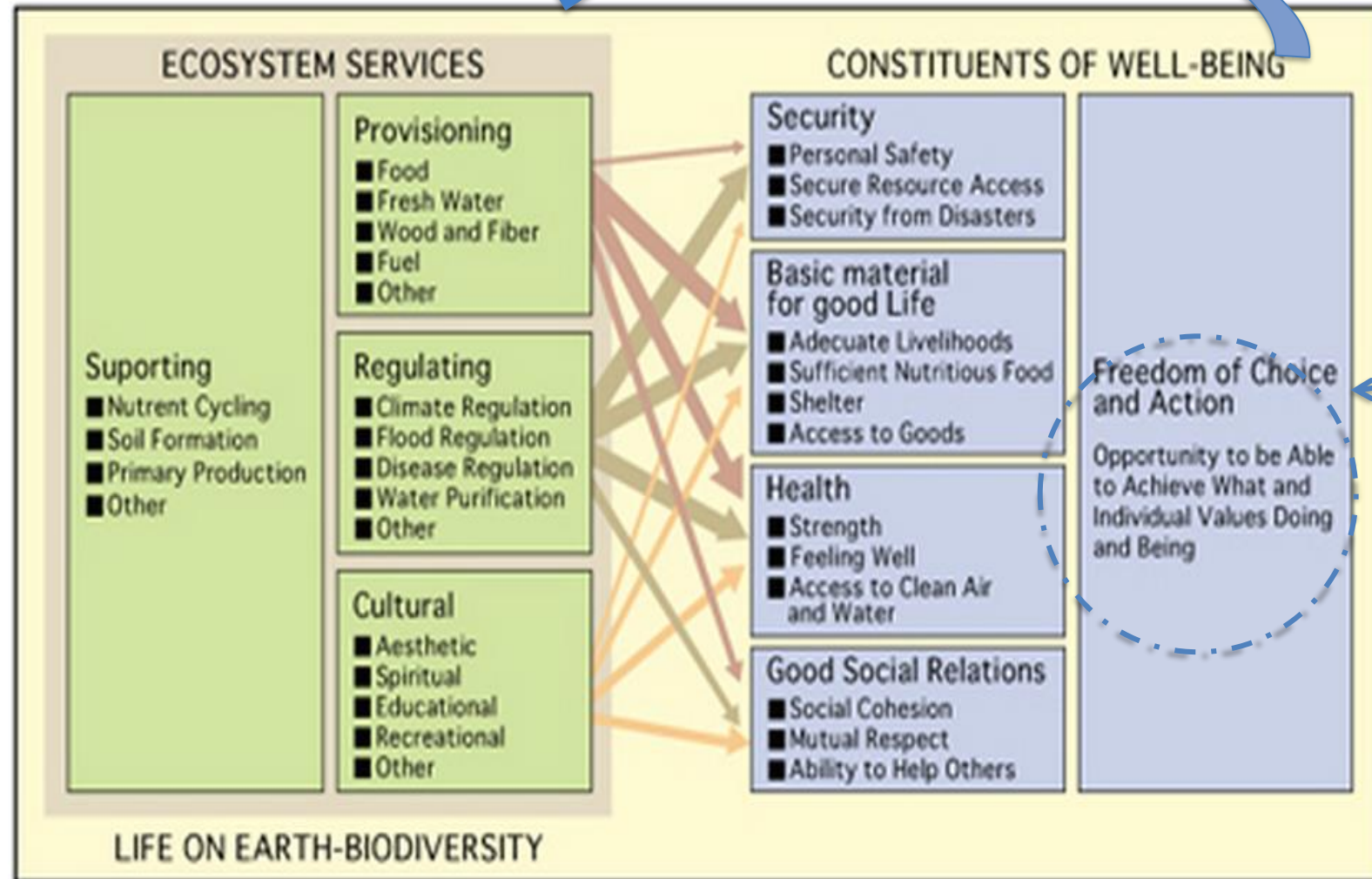


Da un **pubblico fruitore** a **pubblici produttori** di patrimonio, ridefinendo il **ruolo attivo** delle persone, dei gruppi, delle comunità che nel tempo hanno prodotto, trasmesso e preservato il patrimonio, ma soprattutto lo hanno mantenuto “vivo” e significativo.

Il museo *serve* alle comunità?

i servizi
ecosistemici sono
i benefici
multipli forniti dagli
ecosistemi al
genere umano

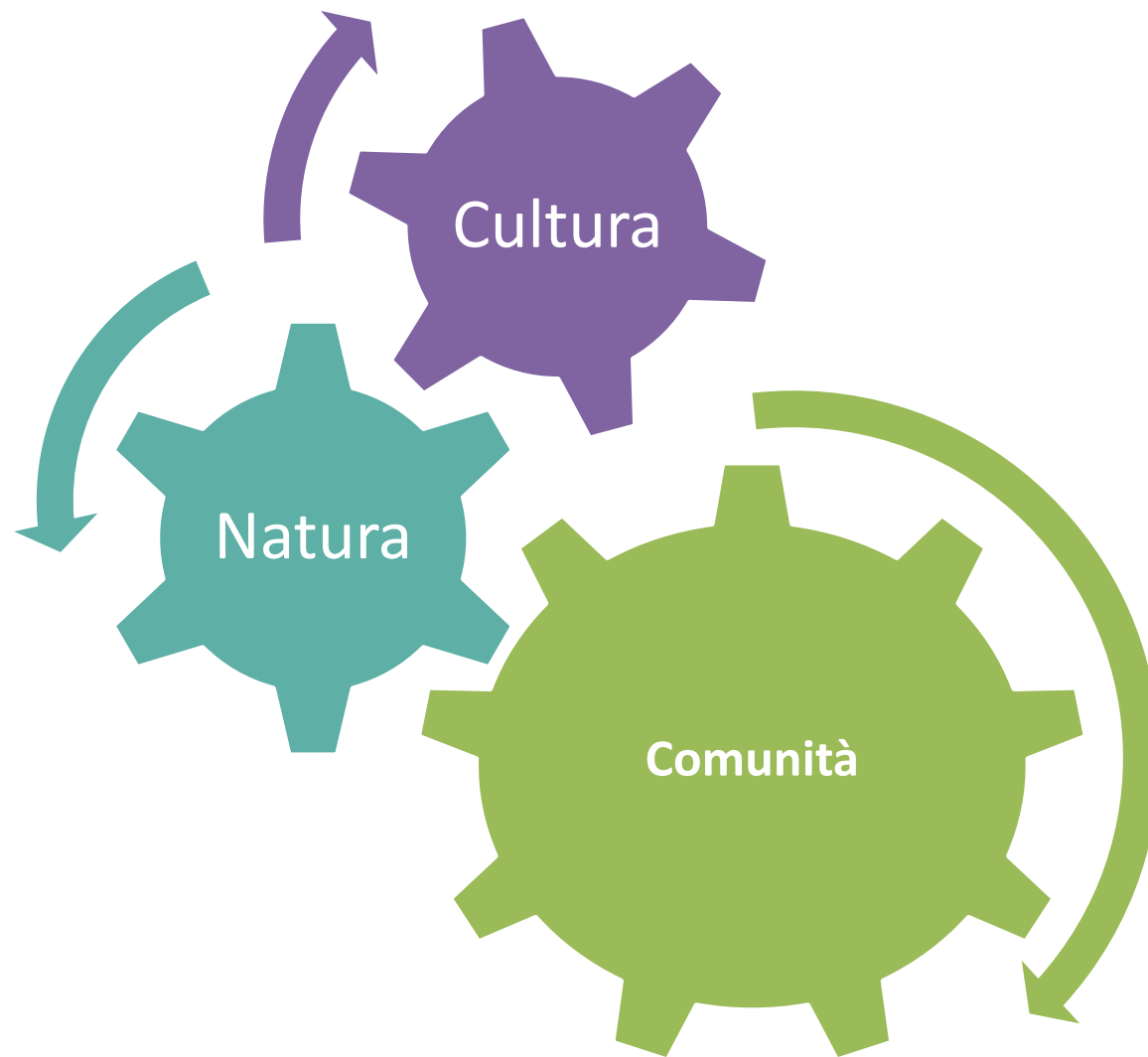
**ecologia del patrimonio
culturale** (Brabec, Chilton,
2015).



Educazione

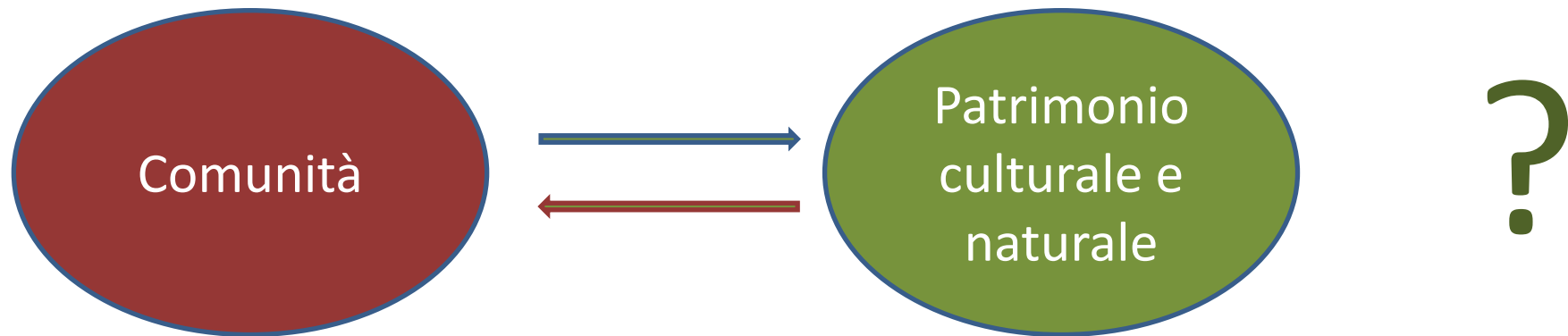


Patrimonio educante

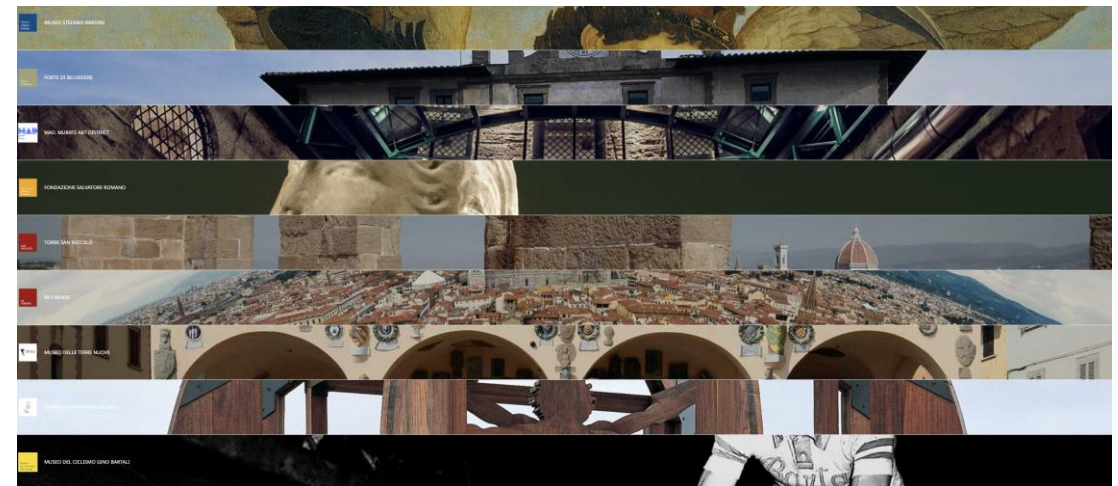


Globalità della
relazione
soggetto/contesto
e costruzione
sociale dei
significati

Quello che pensa è il sistema totale, che
procede per tentativi ed errori, ed è
costituito dall'uomo più l'ambiente [...]
l'unità di sopravvivenza è **l'organismo
più l'ambiente** (G. Bateson)



«la mente non potrebbe esistere senza la cultura. Infatti l'evoluzione della mente [...] è legata allo sviluppo di un modo di vivere in cui la "realtà" viene rappresentata mediante un sistema simbolico condiviso dai membri di una comunità culturale [...]. Questo modo simbolico non solo viene condiviso dalla comunità, ma viene conservato, elaborato e tramandato alle generazioni successive che, in virtù di questa trasmissione, continuano a mantenere intatti l'identità e lo stile di vita della propria cultura [...] benché i significati siano "nella mente", hanno origine e rilevanza nella cultura in cui sono stati creati. È questa collocazione culturale dei significati che ne garantisce la negoziabilità e, in ultima analisi, la comunicabilità». (Bruner, 2001: 17)



× *A glance on first data:* **Workers**

high perception of autonomy in the role (compared to colleagues, in the choice of activities, in relationships with the outside)
> 80%

high perception of having a positive impact on the community (identity, social relationships, services)
> 70%

high perception of having a positive impact on the development of the territory
> 60%

high perception to contribute to well-being of community
> 70%

After retirement

I would still work... if

- I obtained a career recognition 21.95%
- I were recognized for my abilities, skills and competences **29.27%**
- **I can continue to pass on to others what I know and/or can do 46.34%**
- The contest allowed me to express myself and be involved in decisions 14.63%
- I can to continue learning **24.39%**
- I can have an adequate level of safety 4.88%

what do you think will allow you to stay active...

- Entrepreneurial skills 29.27%
- **Ability to organize work/activities 63.41%**
- **Ability to solve problems 41.46%**
- **My network 43.90%**
- **Healthy lifestyles 36.59%**
- **Care for the environment and the community 46.34%**
- The desire to transmit cultural heritage to future generations 29.27%

✘ *A glance on first data: Retired*

high perception of autonomy in the role (compared to colleagues, in relationships with the outside, **less** in the choice of activities)
> 70%

less perception of having a positive impact on the community (identity, social relationships, services)
< 50%

less perception of having a positive impact on the development of the territory
< 50%

high perception to contribute to well-being of community
> 70%

After retirement

I would still worked... if

- I obtained a career recognition 13.89%
- I were recognized for my abilities, skills and competences **5.56%**
- **I could continue to pass on to others what I know and/or can do 38.89%**
- The contest allowed me to express myself and be involved in decisions 8.33%
- I can to continue learning **19.44%**
- I can have an adequate level of safety 2.78%

what do you think will allow you to stay active...

- Entrepreneurial skills 8.33%
- Ability to organize work/activities 27.78%
- Ability to solve problems 19.44%
- **My network 39.89%**
- **Healthy lifestyles 41.67%**
- **Care for the environment and the community 44.44%**
- **The desire to transmit cultural heritage to future generations 33.33%**



Il patrimonio nella sua interezza svolge un'azione educante, da qui “Patrimonio Educante”.

Una “comunità competente” è quella che valorizzando il proprio patrimonio di conoscenze, è capace di innovare e trovare soluzioni per risolvere problemi e generare sviluppo sostenibile e benessere sociale.

E' una comunità che sa fare crescere le nuove generazioni e le sa orientare, che sa creare inclusione nel dialogo intergenerazionale

Alla base c'è il principio del valore educante del patrimonio, composto da patrimonio sociale (comunità), patrimonio culturale (materiale e immateriale), patrimonio naturale (aspetti naturali e paesaggistici)



Il progetto: “Ve li raccontiamo noi! I musei visti dai più piccoli”

Firenze: Museo di Palazzo Vecchio, Museo Stefano Bardini, Museo degli Innocenti.

Fiesole: Museo Bandini, Museo Civico Archeologico e l’Arena Archeologica, Museo Primo Conti.

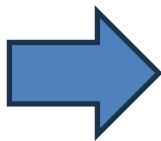
Innovatività

- 1) Le famiglie del territorio fiorentino hanno contribuito alla creazione di un servizio educativo innovativo rivolto alla fascia 6-10 anni;
- 2) I bambini sono stati soggetti attivi nella fruizione della struttura museale;
- 3) I bambini sono diventati produttori di servizi culturali e di narrazioni del patrimonio culturale;
- 4) Collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze per azioni di ricerca-intervento di tipo collaborativo.

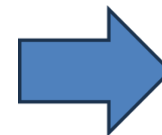


Le fasi del progetto

1) Ottobre-dicembre 2023: i bambini esplorano in quattro incontri i musei.



2) Gennaio-marzo 2024: visite guidate dei bambini destinate a loro coetanei.



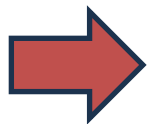
3) Marzo-aprile 2024: implementazione delle visite guidate e circolazione dei bambini alle visite nei vari musei.

Le fasi della ricerca

Ottobre-dicembre 2023:

Osservazione partecipante

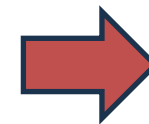
di almeno un incontro nelle diverse istituzioni museali promotrici dell'iniziativa e funzionale ad esaminare l'agire degli operatori museali, dei bambini e dei genitori nel corso della prima fase del progetto.



Dicembre 2023:

Somministrazione di questionari

per la rilevazione: del benessere e della confidenza dei bambini nei musei; del coinvolgimento dei genitori e del loro grado di fiducia nei confronti delle istituzioni museali; delle competenze degli operatori museali coinvolti nell'iniziativa.



Dicembre-Maggio 2024:

Incontri di monitoraggio

Tre momenti di riflessione critica per valutare l'efficacia dell'iniziativa e delle competenze professionali agite, per una loro implementazione consapevole.

Risultati complessivi del progetto e della ricerca



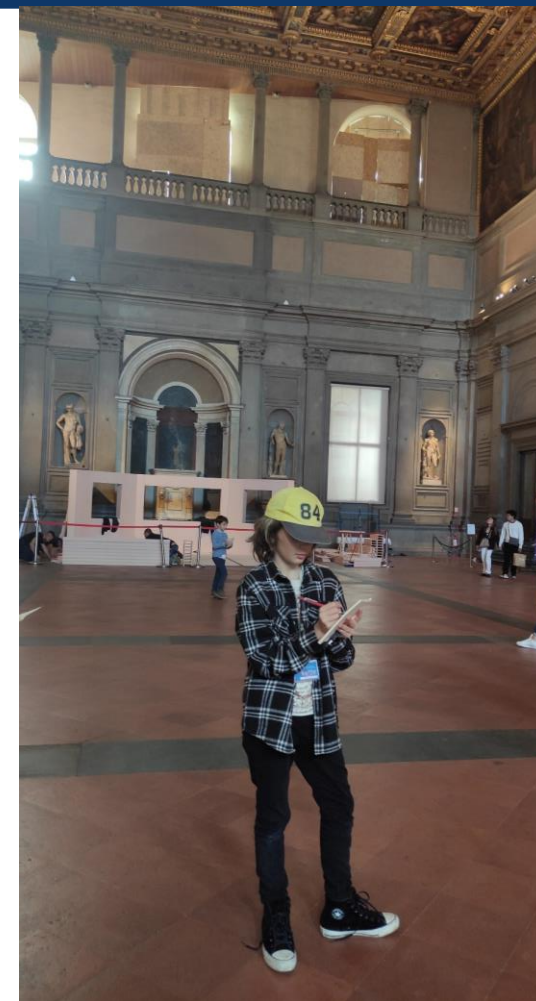
BAMBINI: emozioni positive durante l'attività culturale; desiderio di ripetere l'esperienza; confidenza all'interno delle strutture museali; desiderio di svolgere più attività pratiche.



GENITORI: già frequentatori di luoghi della cultura; conoscenza della funzione dei musei.



OPERATORI: sono riusciti ad attivare le produzioni dei pubblici attingendo ad un «saper fare» connesso alla sostenibilità culturale



Totale questionari somministrati: 67

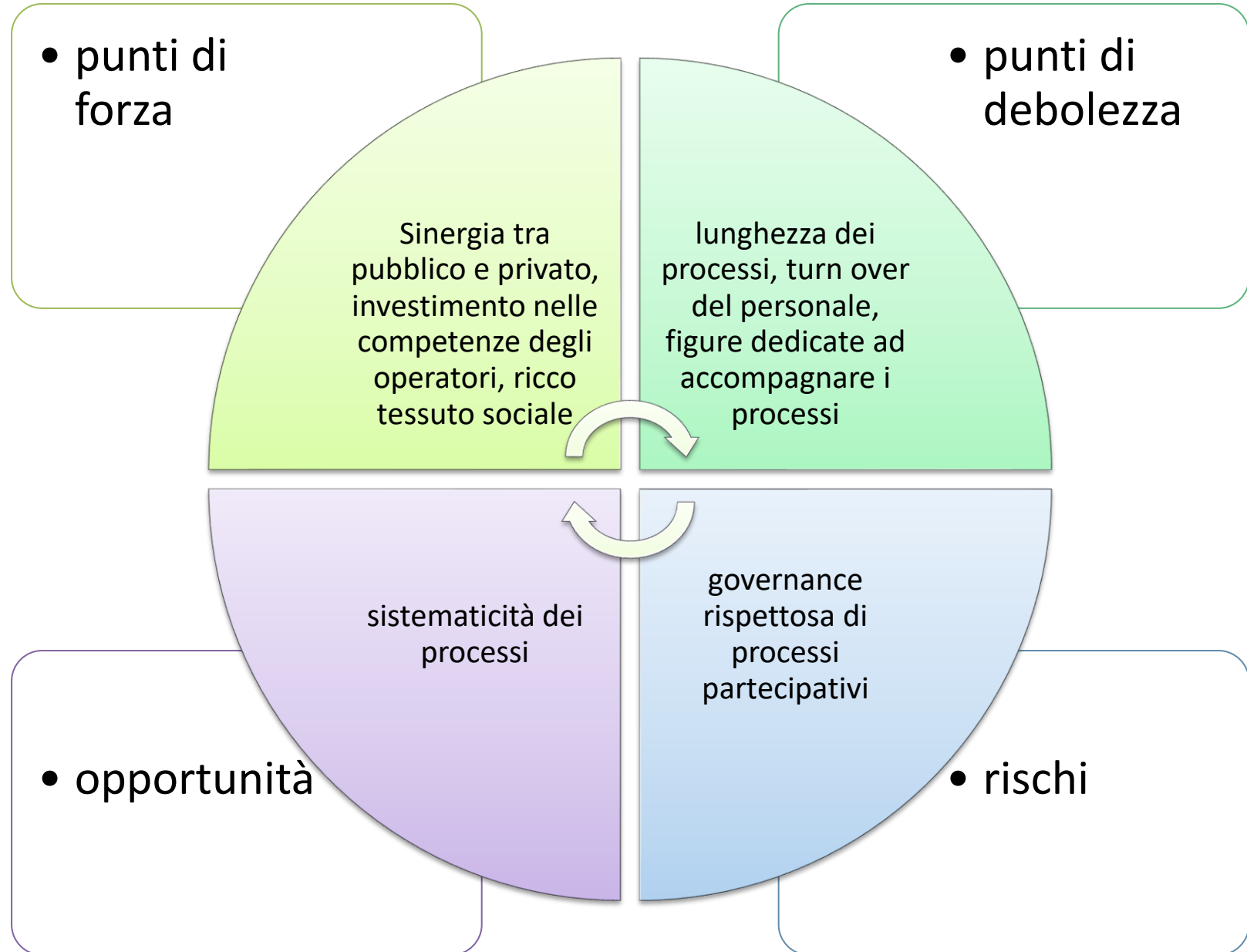
N. Questionari genitori: 27

N. Questionari bambini: 30

N. Questionari operatori: 10

N. complessivo bambini coinvolti
nell'iniziativa: 52

N. complessivo pubblici coinvolti
nelle visite guidate: 270





Grazie per l'attenzione

giovanna.delgobbo@unifi.it

sofia.marconi@unifi.it

